

23

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 di Posta) • 4. 30

Le Lettere nonchè i Buoni sulle Regie Poste si dirigeranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; In Torino dal libraio Schiepatti; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali

Alla Domenica lasciamo predicare i Preti... Al martedì predicheremo noi! Martedì dunque la *Strega* vi attende alla prima predica dell'AVVENTO POLITICO!!

SPERATE SULLA FRANCIA!!

Uomini educati nella politica, nella credulità; uomini visionarii, coll'anima piena d'illusioni e di speranze, nell'effervescenza del moto italiano gridarono: *Sperate nella Francia!!* E su qual Francia dobbiamo noi sperare? Su quella Francia, che un giorno ebbra di sangue e di vendetta portava in trionfo una ghigliottina, che plaudiva furibonda ai nomi dei Marat, dei Carnot, dei Danton, dei Saint-Just, dei Robespierre, e che dopo tre giorni collo stesso entusiasmo assisteva impassibile al supplizio di questi, che prima chiamava padri e rigeneratori della patria?... Dobbiamo noi credere a quella Francia che dai massacri, dalle carnificine del 93 seppe far nascere inaffiata col sangue di tante vittime una nuova monarchia, un Impero?? Dobbiamo noi credere ad una nazione che coll' istessa franchezza colla quale ordisce una Repubblica alza un trono ad un Re??... Che ti giovarono, o Francia rivoluzionaria, o Maestra dei popoli, le tue giornate di Febbraio? Hai esiliato un Re scaltro e sapiente, per aprir le tue porte ad un fantasma Reale imbecille ed eunuco... E chi sei tu mai, o Francia, da sperare sul tuo patrocinio?? Costituzionale noi ti vedemmo nel 25 marciare a combat-

tere i costituzionali di Spagna, ti vedemmo assistere alle ferocie di Ferdinando VII; ricordiamo il sangue italiano che tu versasti fra le Italiane legioni dei Carminati, dei Pacchiarotti; ricordiamo le tue imprese del Trocadero, i tuoi massacri di Catalogna; o Francia costituzionale, sotto i tuoi occhi spirava sopra una forca il Menotti della Spagna, il martire *Del Riego!* *Sperate sulla Francia!!!* Costituzionale nel 31 noi ti vedemmo ad Ancona a sanzionare i massacri del Frate Cappellari; vedemmo i tuoi soldati formare il quadrato per difendere il boia mentre appendeva i liberali delle Romagne. Costituzionale noi ti vedemmo prestar mano alle menzogne, ai massacri del Frate Pontefice... Costituzionale noi ti vedemmo dipendere dai cenni della sbirraglia Austriaca, della ciurmaglia Pontificia. *Sperate sulla Francia*, sì sperate, o Italiani! Repubblicana dopo le giornate di Febbraio! di Giugno! vedemmo i suoi soldati avanzarsi pettoruti, ebbri di gioia per pugnalarne una Repubblica... Repubblicana la vedemmo al Casino de' Quattro Venti, sulle mura di San Pancrazio, al Vascello, mieterne furibonda i più cari campioni dell' Italiana libertà, le primizie dell' Italiano riscatto!! Repubblicana la vedemmo cannoneggiare, bombardare quei monumenti che le stanno sull'anima perchè opera d' un genio che essa non conosce... Repubblicana la vedemmo disciogliere a baionetta un' assemblea sorta dal suffragio universale, nè più nè meno

di quella che nella sua Parigi sanzionava la spedizione di Roma... Sì, o Francia, ti vedemmo insevirte sugli stessi cadaveri dei Repubblicani di Roma!! Vuoi forse di più?? Repubblica, sì Repubblica ti vediamo tuttora a Roma chinare la fronte sotto la ciabatta d'un Re spergiuro; vediamo i tuoi soldati scortare i Nardoni e gli Antonelli, piegare il ginocchio alla vista dei Farisei del nuovo testamento, vediamo i tuoi soldati assistere ai supplizii, alle condanne di un Re che altro non desidera, che altro non agogna che di potere un giorno fulminare la tua cosiddetta Repubblica, e il quale altro non spera che di potere un giorno mettere in pratica sopra di te la terribile sentenza del Vangelo, *che l'infame strumento dopo aver servito si spezza e si butta alle fiamme!!* Sperate sulla Francia, sperate, o Italiani... Eccola la Francia promessaci dal Lamartine... La Francia VIVA che doveva risuscitare la terra dei morti... Eccola, guardatela attentamente, o Italiani, e speratevi se lo potete!!

PROGETTO D'INDIRIZZO AL RE

Il seguente Articolo era composto, prima che si avesse notizia dell'indirizzo di Brofferio; però siccome non ha perduto nulla della sua attualità, la *Strega* non lascia di pubblicarlo.

LA STREGA AL DEPUTATO BROFFERIO

Signor Brofferio! Nella seduta del 26 corr. tenuta dai Padri Zoccolanti del Ministero nel Palazzo Carignano, voi siete stato proposto ed eletto dal Padre Guardiano del Monastero Fra' Pinelli, a redigere l'indirizzo al Re. I vostri amici ed i nemici (vi conservate sempre Avvocato dell'Italia Crocifissa e non potete averne pochi!) han voluto ravvisare in questa improvvisata di Fra' Pier Dionigi un Epigramma, un frizzo, una canzonatura, un' eccentricità da bell'umore e nulla più, e all'udirli si misero a ridere. Io non voglio esaminare se l'intenzione del Padre Guardiano dalle tonde guancie fosse veramente questa, perchè quantunque *Strega*, mi ripugna il credere che il Presidente di una Camera voglia farmi concorrenza nel mestiere del buffone, del quale intendo godere la privativa; ma se anche ciò fosse vero, come non è impossibile, giacchè Fra' Dionigi ha già dimostrato di sapere fare il buffone per eccellenza andando a Roma, m'importerebbe poco, pochissimo e nulla, poichè vi resterebbe sempre in vostra facoltà di farlo rimanere con un palmo se non di naso, almeno di pancia e di collottola, facendogli toccar con mano che di una cosa da burla, voi ne fate una cosa ben seria, propriamente ed assolutamente seria.

Permettetemi dunque che io vostra antica e devotissima cliente in principii politici come in faccende di curia, venga a sottoporvi il seguente Progetto d'indirizzo quale *mutatis mutandis* lo presenterei a tutti i frati del Convento del Carignano, in caso ch'io *Strega* mi trovassi nei panni di voi Angelo Brofferio, e che Fra' Pinelli mi avesse, sul serio o per ischerzo, fatto la sorpresa di eleggermi a quell'ufficio. Non vi dimenticate che son donna ghiribizzosa, e che me ne rimetto in tutto al vostro giudizio. Cancellate, sopprimete, modificate, aggiungete, fate pure tutto quello che v'aggrada, giacchè io non intendo di reclamare nessun diritto per la proprietà letteraria e tanto meno di dare dei consigli a voi che siete al grado di darne a tanti altri; ma intendo di corrispondere puramente e semplicemente, senza nessun attentato o irriverenza all'inviolabilità Regia (all'erta Fisco!) o al rispetto Parlamentare, solo al fine per cui sono stata istituita, quello cioè di far ridere. Ecco l'indirizzo. Salute e Fratellanza!

SIRE!

Ve lo dirò senza ambagi e senza circonlocuzioni. Voi siete Re, io sono repubblicano; ciò vi prova abbastanza che non mi sarebbe per nulla discaro che l'incarico che vengo ora ad adempiere fosse addossato ad un altro più idoneo di me nel cerimoniale di corte, per esempio a qualche Deputato dell'estrema destra, o tutt'al più a qualcheuno del centro sinistro. Però giacchè sono stato eletto e mi trovo impegnato ad accettare, non accetterò poi tanto mal volontieri. Il perchè ve lo dico subito. È vero, ve lo ripeto, che voi siete Re ed io sono repubblicano, ma mentre questi due appellativi stabiliscono chiaramente la nostra posi-

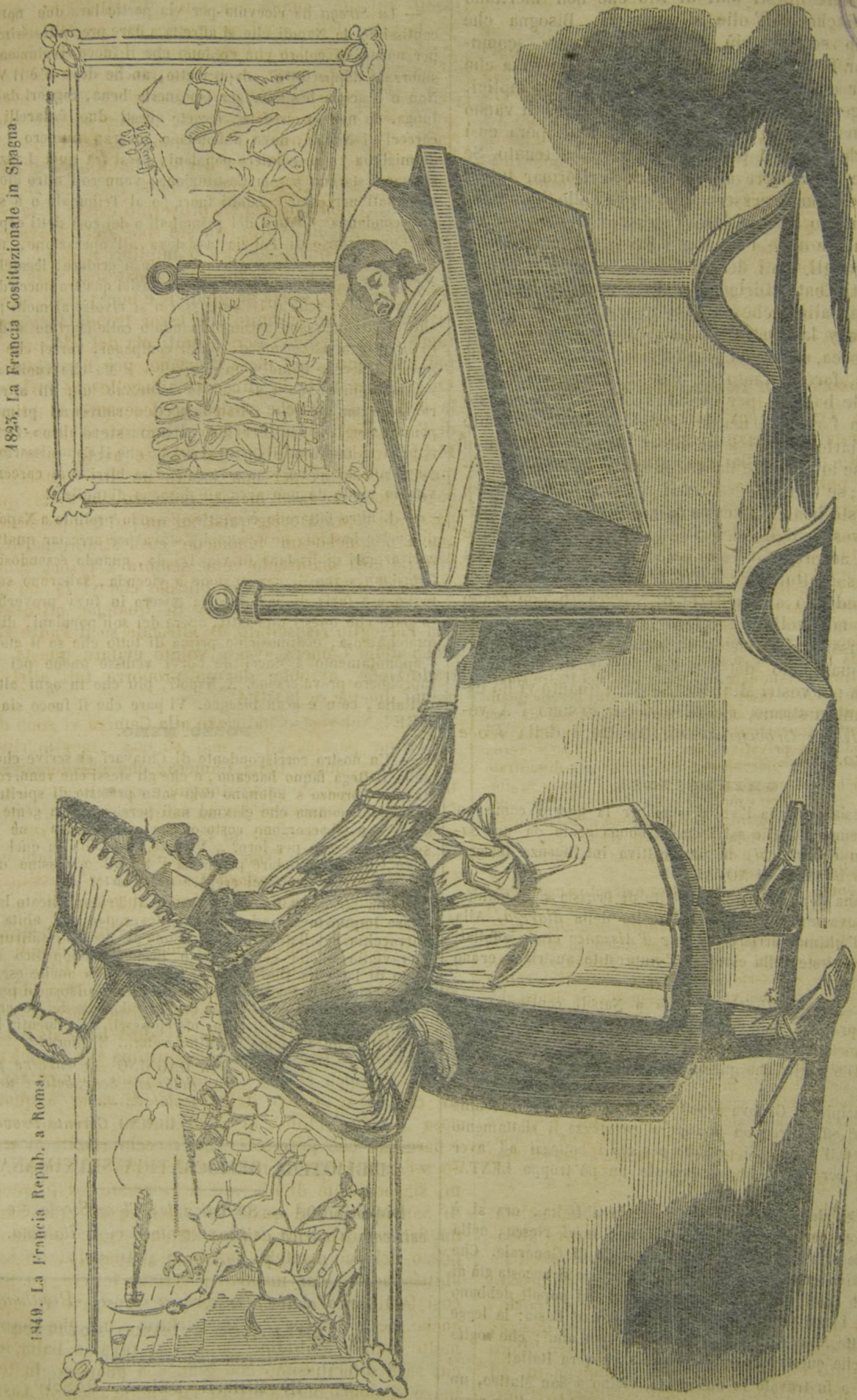
zione rispettiva, non rendono nemmeno impossibile fra di noi una trattativa e un ricambio di complimenti; è vero che voi siete Re e che come tale dovete avere molte qualità comuni con tutti gli altri Re, ma ne avete pure delle particolari che ve ne differenziano e che mi agevolano l'esecuzione del mio mandato. Prima di tutto siete un Re ma un Re coi baffi e con dei baffi straordinarii, e gli uomini coi baffi, secondo un antico proverbio toscano, hanno sempre contato molto. Ne siano prova i più grandi Generali del tempo francese, che avevano tutti dei baffi interminabili. Anche qui vi sono le sue eccezioni e Buffa ne è una delle più solenni ma non importa, il proverbio esiste e la regola è sempre regola. Oltre questo poi siete giovane e i giovani sono quasi sempre o migliori o meno cattivi dei vecchi; siete educato alla soldatesca, vale a dire senza scrupoli, senza pregiudizi, e non potete amar di vivere come un trappista, od esser troppo fanatico pel fumo delle candele, per la graticola del confessionale, pel letto duro, pel mese Mariano, pei fioretti di San Luigi e per tutte le altre divozioncelle che formavano la delizia di qualche vostro predecessore al giungere dell'età degli scrupoli. In ultimo siete amante del BELLO (filosofico e letterario!) e avete tutti i requisiti necessari per non essere un Re santocchio e bacchettone da esser menato pel naso dai Preti; quindi passando sopra a certe quistioni un po' troppo delicate, non è nemmeno un fenomeno così straordinario, un assurdo così maiuscolo come sembra a prima giunta, quello di vedere un Repubblicano che vi fa un indirizzo, quasiche si trattasse di qualche altro abuso alla Persoglio risuscitato. D'altronde se il Padre Guardiano della Camera avesse voluto evitare questa contraddizione, avrebbe dovuto proporre tutt'altri. Veniamo dunque a BOMBA.

SIRE! Nel vostro Indirizzo alla Camera vi sono delle bellissime parole, ed io non sò come meglio ringraziarvene a nome della Camera, che chiedendovi dei bellissimi fatti. A parte dunque i complimenti, e non facendo che augurarvi buona salute a voi e a tutta la vostra famiglia, eccomi ad esporvi alla buona, che cosa vorrei che faceste. Non vi dirò che promettiate come Luigi Filippo di circondare il vostro trono d'istituzioni Repubblicane, perchè certe armi antiche sono sfatate e certe frasi un po' vecchie del vocabolario politico sono andate in disuso, e poi queste istituzioni Repubblicane del Re cittadino son finite, come ben sapete, sulle barricate di febbraio le quali furono Repubblicane davvero; ma se non vi dirò questo, perchè ora sarebbero parole senza significato, vi dirò bene di conservare sempre e poi sempre quest'ultima tavola del naufragio Europeo che si chiama Statuto Piemontese, e di ridurla se potete dallo stato di carta a qualche cosa di più solido, al qual fine vi dirò ancora di tenere più che potrete i vostri occhi rivolti al MARE. In secondo luogo vi raccomanderò più caldamente che mi sia possibile di liberare il Piemonte dal patrocinio di San Martino, il quale se volete è un gran Santo, un Santo coi fiocchi, un Santo che taglia persino un pezzo del suo mantello per darlo al Diavolo, un Santo abilissimo nel dar mandati e scriver lettere, un Santo così famigliare col Cielo che ne prescrive il colore anche nelle sciarpe, e dappertutto, ma che però ha molte cattive abitudini, molti vizi presi a balia, e di cui sarà difficilissimo che giunga a guarirsi. In terzo luogo vi domanderò pure di far guerra (non all'Austria ve! che qui c'è del duro e in questo caso mi rivolgerei altrove) ma ai Preti, ai Frati e ai Vescovi; una guerra senza armistizi, senza capitolazioni, senza

UNA BALIA E UNA BAMBINA ALLA VISTA DI DUE QUADRI

1849. La Francia Repub. a Roma.

1825. La Francia Costituzionale in Spagna.



La vecchia balia continua a cullare la bimba per addormentarla.
Quando verrà mai il tempo che si svegli e si faccia grandicella?

GEODEL
2

quartiere, una guerra che non somigli nè punto nè poco a quella di Lombardia e di Novara. Bisogna ridurli al dovere questi unti di Dio che non meritano d'esser unti che coll'olio di quercia. Bisogna che non possano scriver più circolari, affigger scomuniche, negar Sacramenti, maritar zitelle (Dio sa a che modo) e far delle indigestioni alle spalle dei semplici. Se poi spingeste un poco i vostri Ministri i quali vanno in tutto con passo di tartaruga, fareste un'opera così meritoria che tutto il paese ve ne sarebbe tenuto. Se li inducete a proporre alla Camera di riformar tutti i Codici affinchè non facessero più a pugni collo Statuto; se faceste in modo ch'essi provvedessero con un po' più di sollecitudine onde i Sardi e i Savojardi non fossero più a lungo gli Iloti del Piemonte; che mandassero certi occulti Centri Dirigenti a dirigere apertamente i lavori delle Saline; che purgassero con calce e col liquido Falcoy la nostra Magistratura che non è che una gran cloaca, una vasta piaga che infetta tutte le parti dello Stato, fareste tanto di bene che nessuno troverebbe parole bastanti per benedirvi. Se poi rimandaste di nuovo a fare il Generale, Zebedeo I. (il secondo potete lasciarlo perchè è un buon diavolo e un buon soldato) e se lo toglieste da malmenar l'armata non fareste male; se non eleggeste mai più dei Lazzari a Senatori fareste bene; se non nominaste mai più ad istitutori di vostro figlio dei Preti Pillet fareste anche meglio; se accordaste l'amnistia a tutti i compromessi politici e soprattutto ai poveri marinai della Flotta che non credendo alle notizie di Novara (e non erano credibili!) non vollero salutare la bandiera Austriaca fareste BENISSIMO. So che voi non siete responsabile, e perciò quanto ho detto a voi, meno quest'ultima parte, varrà pei vostri Ministri. Se però quanto vi ho esposto vi sembra strano, ricordatevi che io sono l'Avvocato dell'Italia Crocifissa e il Direttore della *Voce nel Deserto*.

GHIRIBIZZI.

— In Prussia continua l'entusiasmo per la guerra come un giorno in Piemonte... Dio salvi quella buona gente da un *Salasco*, da un *Czarnoschi*, da una cattiva intelligenza telegrafica, da una battaglia di NOVARA!!

— A Vienna dopo il discorso del Re di Prussia si è manifestata una nuova malattia, che tien molto della *diarrea*. Alla partenza dell'ultimo corriere i *Lieux d'Aissance* erano affollatissimi. Le richieste della carta dell'imprestito austriaco erano innumerevoli!!

— Il processo dell'*Unità Italiana* a Napoli continua: per finir questo processo non ci vuole che un altro processo fatto dal Popolo anche sommariamente e che abbia per titolo: *Unità Borbonica*. Dio voglia che questo Magistrato senza toga, si raduni presto!!

— Il Municipio di Genova aspetta da Parigi alcune macchine a vapore per effettuare con maggiore prestezza il riattamento della strada dell'Arco... Si pregano per ciò i bottegai ad aver pazienza, se per ora il lavoro procede un po' troppo LENTAMENTE!!!

— Radetzky dopo aver servita in regola l'Italia, ora si è messo in moto per aggiustare la Germania; se vi riesce, nella qualità di Negoziatore, o altrimenti in quella di Generale. Che sia sempre vivo questo Feld Maresciallo che pure si accosta già ai novant'anni! Possibile, che per gli aguzzini dei popoli debbano darsi anche i casi di una longevità prodigiosa! Basta: la legge naturale mette le sue colonne d'Ercole ai cent'anni; che voglia superare anche questa? Povera Germania, povera Italia!

— Ieri sera fu trovato in una porta, vicino a San Matteo, un cagnaccio morto di freddo; di pelo nero, macchiato d'un rosso gialliccio, con una lunga fune al collo, con una coda sperticata, con un gramo collare sul quale stava scritto PARMIGIANO. Per gli opportuni schiarimenti dirigersi alla Direzione della *Gazzetta Pillolare* di Genova!!

— Carlier sta per essere giubilato dalla Polizia in Francia. Signor Carlier di Genova all'erta!!! Là c'è Repul'bica, e qui abbiamo Costituzione... Attento!!!

— La *Strega* ha ricevuto per via particolare due notizie recentissime da Napoli che si affretta a dare precipitosissimamente per norma di coloro che credono che il fuoco rivoluzionario sia smorzato dappertutto... dappertutto, anche dove c'è il Vulcano! Non c'è acqua bastante per ispegnere bene, Signori dalla coda lunga. Se non lo credete, leggete questi due fattarelli « Nelle carceri di Napoli, dove abbondano in gran numero (si tratta di migliaia) i prigionieri popolani, presi fra quei Lazzari che si manifestarono per la Costituzione, vennero l'altro giorno ammanettati per esser condotti fuori (o al Tribunale o a subire la loro condanna) quattro dei principali o dei così detti capipopolo. Un Commissario di Polizia assisteva all'operazione, mentre i birri la eseguivano e perdeva la voce a gridare: legateli bene, stringeteli, canaglia canaglia, quando un dei quattro stucco da queste bravate Polizieche del Commissario si rivolge ai molti popolani che lo circondavano accompagnandolo colle lagrime e dice loro in linguaggio Lazzaronico: » Ehi compagni, vorrei che serviste questo briccone come si merita. » — « Ma che vuoi? » gli rispose il più vicino « se noi lo serviamo lui, gli altri serviranno peggio te » — « Non importa » riprese il primo « non pensate a me, ma a lui. Servitelo e non pensate ad altro » - Detto fatto; appena si muoveva il tristo corteggio che il Commissario cadeva pugnalato da mano ignota in mezzo ai birri e ai carcerati, servito in modo da non aver più bisogno di nulla!!!

— L'altro fattarello è questo. Essendo proibito a Napoli anche di portar bastoni, una pattuglia stava per arrestar quattro Lazzari armati di bastone in via Toledo, quando essendosi costoro fattosi un segno di convenzione a vicenda, saltarono sulla pattuglia e a furia di bastonate la misero in fuga proverbialmente. Ci pare che questi due fatti, opera dei soli popolani, dimostrino qualche cosa, e dimostrino prima di tutto che se il giorno dell'appuntamento a Macel de' Corvi venisse anche pei Lazzari, saprebbero prevalersene. A Napoli, più che in ogni altra città d'Italia, ce n'è gran bisogno. Vi pare che il fuoco sia spento?

POZZO NERO.

— Un nostro corrispondente di Chiavari ci scrive che i sorci della Bottega fanno baccano, e che gli stessi che vennero cacciati da San Lorenzo s'adunano colà sotto pretesto di spirituali esercizi. Ma insomma che ci vuol mai perchè questa gente la finisca? Non s'accorgono costoro che nè Genova, nè Chiavari son più terreno per loro?... Vadano una volta in quel Paradiso dove vogliono mandare per forza i Popoli e cessino una volta dal nausearci, dal farci crepare di etisia!!!

— La *Strega* si meraviglia come il Protomedicato lasci esercitare impunemente ad un certo Reverendo che abita sotto la Parrocchia del Balilla la professione di Medico e Chirurgo... e si meraviglia anche come questo Prete Enciclopedico non contento di farla da Dottore in Medicina voglia anche esercitare la professione di avvocato, da giudice mischiandosi in pettegolezzi femminili... Si ricordi questo Prete madornale dei doveri del suo Ministero e procuri di non oltrepassarli, altrimenti la *Strega* tornerà su questo tema un'altra volta... E allora??

N. DAGNINO, in carcere per aver detto che Scarabelli è un cattivo mobile!.....

G. DAGNINO Gerente Provvisorio.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Dispensa 20.^a — *Statistica del Clero Secolare e Regolare esistente a carico della presente Società Italiana.*

Prezzo Centesimi 10.

È uscito dalla Tipografia di A. Ponthenier:

ALMANACCO STORICO POLITICO

CON UNA ORAZIONE

IN MORTE DEL P. BASSI

per C. G. Ricci

Trovasi vendibile presso i principali Libraj.

Tipografia Dagnino.